

«I reggiani bocciano la giunta»

*La Brambilla (Pdl) esibisce
i risultati di uno studio sui problemi cittadini*

J'ACCUSE
«Anche la sinistra
disapprova
sonoramente
gli amministratori»



SECONDO I REGGIANI la sicurezza in città è peggiorata. E per molti cittadini l'amministrazione farebbe poco per gestire il problema. A dirlo non è uno dei tanti comitati sorti in città, ma la candidata del Pdl Michela Vittoria Brambilla, che — giunta a Reggio — cita uno studio che ha fatto preparare sulla realtà reggiana. Uno studio, spiega la candidata, che ha toccato temi come la sicurezza, la stazione mediopadana, il nuovo casello di Caprara, la cooperazione.

SECONDO la Brambilla, la stragrande maggioranza degli intervi-

stati dal suo studio si sentirebbe meno sicuro. Un dato che varia fra i tre quarti e quasi la totalità dei reggiani, a seconda degli orientamenti politici.

Giudizi negativi anche sulla giunta. Secondo i dati che diffonde la Brambilla, sette reggiani su dieci sarebbero dell'idea che l'amministrazione faccia poco per gestire il problema sicurezza.

POI l'Alta velocità: più della metà dei reggiani — emerge sempre dallo studio del Pdl — pensa che sarebbe stato più giusto costruire prima la stazione mediopadana e, successivamente, i ponti e i viadotti.

Si fa notare poi che secondo l'opinione di molti l'inaugurazione, prevista oggi, del casello autostradale di Caprara serve agli amministratori come mossa elettorale. Finisce nel mirino anche la cooperazione, con l'accusa che le cooperative avrebbero perso la loro utilità «sociale», di «cooperazione con il cittadino».

«C'è una sonora bocciatura anche da parte della sinistra», dice, all'Astoria, Michela Vittoria Brambilla che, durante il suo intervento, non risparmia appunto l'affondo alle coop.

«**QUESTA**, fino a qualche decen-

nio fa, era una terra di benessere,

oggi le cose sono cambiate. Non è più un polo d'eccellenza su tanti fronti. Risulta evidente come questo sia anche l'effetto che ha prodotto il monopolio delle coop rosse che, entrando a gamba tesa in ogni settore di attività, hanno frenato lo sviluppo», attacca, tra gli applausi, la Brambilla.

In sala ci sono i candidati e il popolo del Pdl ma anche tanti semplici

cittadini, lì per ascoltare la leader dei Circoli della Libertà, intervistata da Giancarlo Mazzuca, già direttore di Qn - Il Resto del

Carlino e ora candidato del Pdl.

LA BRAMBILLA spiega il programma di Berlusconi, annuncia meno tasse per famiglie e imprese, la revisione degli studi di settore, l'abolizione dell'Ici sulla prima abitazione e un piano casa che porterà «100 mila nuovi alloggi, di cui mille a Reggio».

POI la capolista del Pdl, parla della sua candidatura in Emilia - Romagna, ricordando le sue origini romagnole. «La Lombardia è una roccaforte del centrodestra. In Emilia - Romagna — dice — la battaglia di libertà è ancora lunga da fare. E siccome sono battagliera, ho scelto di essere qui con voi». Presto in regione saranno aperti gli uffici di Brambilla e Mazzuca per saldare il legame con il territorio. E non è escluso che uno di questi arrivi a Reggio.

Nel corso della serata si è parlato anche di quella che è una delle principali preoccupazioni dei cittadini: la sicurezza.

«In Italia abbiamo una polizia ridotta allo stremo. I poliziotti sono pochi e non hanno mezzi», dice Mazzuca puntando l'indice sui tagli del governo Prodi.

«Quando si parla di tagli alla pubblica amministrazione, bisogna stare attenti. Si può tagliare la burocrazia, ma ci sono settori che vanno salvaguardati».

